



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Scuola Statale dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1^a grado
"Dante Alighieri"
Viale Medaglie d'Oro, 27 – 81100 CASERTA
☎ 0823 / 412821



Codice Meccanografico: CEMM8BB011 E-MAIL : CEIC8BB00X@istruzione.it
E-MAIL Pec: CEIC8BB00X@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 93117030614 WEB: www.scuoladantecaserta.edu.it

Ai Sigg. DOCENTI dell'I.C. "Dante Alighieri"
Ai Sigg. GENITORI dell'I.C. "Dante Alighieri"
Alla DSGA
Al Consiglio di Istituto
AI SITO WEB e ALL'ALBO ONLINE
LL.SS.

OGGETTO: Procedure per la segnalazione e la valutazione delle situazioni di disagio e pregiudizio a scuola.

PROTOCOLLI PER LA SEGNALAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO E PREGIUDIZIO A SCUOLA

Si trasmettono i Protocolli che seguono, elaborati con l'obiettivo di definire e mettere a disposizione della comunità scolastica un percorso procedurale chiaro e funzionale, finalizzato a garantire l'uniformità degli interventi e la tracciabilità delle decisioni adottate, in particolare per:

- ☐ l'identificazione precoce, la valutazione sistematica e la corretta segnalazione di situazioni di disagio, vulnerabilità o potenziale pregiudizio;
- ☐ la presa in carico integrata degli alunni e dei rispettivi nuclei familiari in condizioni di fragilità, attraverso l'attivazione di percorsi di supporto personalizzati, strutturati ed efficaci.

Si chiede, pertanto, alle SS.LL. di leggerli attentamente per poterli utilizzare in maniera immediata ed efficace. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento di carattere procedurale in merito alla segnalazione di situazioni di disagio psico-emotivo, sociale e/o di pregiudizio, è possibile rivolgersi al docente referente:

prof.ssa Nadia Piscitelli (email: nadia.piscitelli@scuoladantecaserta.edu.it).

Al fine di agevolare il personale docente nell'individuazione di possibili segnali di difficoltà, disagio o pregiudizio, gli indicatori sono stati organizzati all'interno di una scheda strutturata che si allega alla presente nota quale parte integrante della medesima. La scheda consente di distinguere se ciascun indicatore si manifesti in forma generalizzata — ossia per la maggior parte del tempo e in una pluralità di attività svolte dal minore — oppure in forma isolata e/o occasionale.

DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO

La condizione di disagio rappresenta un fattore di rischio significativo, in quanto incide negativamente sul processo di crescita e di sviluppo del minore, nonché sul suo adeguato inserimento sociale e scolastico. In età evolutiva, i minori non dispongono sempre delle competenze comunicative e della consapevolezza necessarie per esprimere verbalmente il proprio malessere, pertanto l'individuazione delle situazioni di disagio richiede un'attenta osservazione da parte degli adulti di riferimento, attraverso la rilevazione di specifici indicatori comportamentali ed emotivi.

Il disagio può manifestarsi secondo diverse dimensioni, tra loro spesso interconnesse.

A) Disagio personale

Interessa prevalentemente la sfera emotiva, affettiva e relazionale del minore e può esprimersi attraverso comportamenti quali aggressività, oppositività, condotte trasgressive, stati d'ansia, disturbi psicosomatici, sintomi depressivi, iperattività, nonché altre forme di sofferenza psicologica.

B) Disagio scolastico

Riguarda principalmente il percorso scolastico e formativo e si manifesta mediante difficoltà legate alla frequenza, alla motivazione e all'impegno nello studio, al rendimento scolastico, nonché alla presenza di difficoltà o disturbi dell'apprendimento.



C) Disagio socio-familiare

È connesso alle condizioni del contesto familiare e di vita del minore, che possono risultare inadeguate a garantire un supporto efficace al suo percorso di crescita. Rientrano in questa area situazioni caratterizzate, a titolo esemplificativo, da patologie psichiatriche o invalidanti dei genitori, problematiche di dipendenza, instabilità economica, condizioni abitative precarie o di coabitazione forzata e altre criticità di natura sociale e relazionale.

DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO

La situazione di pregiudizio si configura in presenza di condizioni di abuso e/o maltrattamento ai danni del minore, tali da compromettere il corretto sviluppo psicofisico, emotivo e relazionale. Essa rappresenta una forma particolarmente grave di vulnerabilità, in quanto incide in modo diretto e potenzialmente duraturo sul benessere e sulla traiettoria evolutiva del bambino o dell'adolescente.

Nel 1999, la Consulta sulla prevenzione dell'abuso sui bambini dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fornito la seguente definizione:

"L'abuso o il maltrattamento sull'infanzia comprende tutte le forme di cattivo trattamento fisico e/o emotivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente, nonché sfruttamento sessuale o di altro genere, che determinano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del minore, nell'ambito di una relazione fondata sulla responsabilità, la fiducia o il potere."

Si parla di pregiudizio sospetto o conclamato, dunque, quando il minore è esposto a contesti in cui gli adulti di riferimento, consapevolmente o inconsapevolmente, non esercitano un'adeguata funzione di protezione e possono arrecare danno, in forma attiva o passiva, attraverso azioni, omissioni o interventi inappropriati. Rientrano in tali situazioni, a titolo esemplificativo, la violenza diretta, l'esposizione reiterata a violenza assistita, la grave e cronica trascuratezza, condizioni di elevata e persistente conflittualità familiare, nonché la sistematica negazione o minimizzazione di segnali di malessere fisico, psichico o comportamentale del minore.

PROTOCOLLO A PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI DISAGIO PSICO-EMOTIVO E SOCIALE DEGLI ALUNNI

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Protocollo disciplina le procedure interne dell'istituzione scolastica per la rilevazione, la documentazione e la gestione di situazioni di disagio psico-emotivo e/o sociale manifestate dagli alunni nel contesto scolastico.
2. Il Protocollo persegue le seguenti finalità:
 - a) promozione del benessere e dell'inclusione scolastica;
 - b) prevenzione del rischio di aggravamento delle condizioni di disagio;
 - c) presa in carico educativa e relazionale dell'alunno;
 - d) supporto e orientamento per le famiglie.

Art. 2 – Principi generali

1. L'azione della scuola si fonda sui seguenti principi cardine:
 - a) centralità dell'alunno e rispetto della sua dignità e integrità;
 - b) osservazione educativa e didattica quale base imprescindibile di ogni intervento;
 - c) collegialità delle decisioni assunte dagli organi competenti;



Codice Meccanografico: CEMM8BB011 E-MAIL : CEIC8BB00X@istruzione.it

E-MAIL Pec: CEIC8BB00X@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117030614 WEB: www.scuoladantecaserta.edu.it

- d) corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;
- e) assoluto rispetto della riservatezza e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR).

Art. 3 – Segnalazione al Dirigente Scolastico

1. Qualora emergano segnali persistenti di disagio psico-emotivo e/o sociale, il Coordinatore di Classe, sentiti i docenti del Consiglio, provvede a:
 - a) informare tempestivamente il Dirigente Scolastico;
 - b) predisporre una relazione di osservazione sistematica, basata esclusivamente sugli elementi rilevati nel contesto scolastico.
2. La suddetta relazione deve essere trasmessa al Dirigente Scolastico, tramite protocollo riservato.

Art. 4 – Contenuti della relazione di osservazione

1. La relazione di cui all'Art. 3 deve rispondere ai seguenti requisiti:
 - a) descrizione accurata di comportamenti, atteggiamenti e situazioni osservate;
 - b) indicazione, ove possibile, di riferimenti temporali e circostanziali precisi;
 - c) utilizzo di un linguaggio descrittivo, oggettivo e non giudicante;
 - d) astensione rigorosa da interpretazioni cliniche, formulazione di diagnosi o attribuzioni di responsabilità.

Art. 5 – Convocazione del Consiglio di Classe straordinario

1. A seguito dell'approvazione del Dirigente Scolastico, si procede alla convocazione del Consiglio di Classe in seduta straordinaria, quale fase ordinaria e imprescindibile del percorso procedurale adottato dall'Istituzione scolastica, al fine di:
 - a) condividere collegialmente le osservazioni emerse dai singoli docenti;
 - b) individuare i bisogni educativi e relazionali specifici dell'alunno;
 - c) definire le prime ipotesi di intervento educativo e didattico.
2. Dell'incontro è redatto apposito verbale, corredato da una griglia di osservazione del disagio psico-emotivo e sociale, da trasmettere al Dirigente Scolastico, tramite protocollo riservato.

Art. 6 – Interventi educativi e didattici di supporto

1. Sulla base delle valutazioni del Consiglio di Classe, possono essere attivate, anche in forma progressiva, le seguenti misure:
 - a) stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), ove ne ricorrano le condizioni;
 - b) predisposizione di progetti personalizzati per favorire la frequenza scolastica;
 - c) interventi di potenziamento didattico e supporto agli apprendimenti;
 - d) azioni di supporto relazionale e strategie inclusive di gruppo-classe;
 - e) attivazione di colloqui periodici di monitoraggio con la famiglia.
2. Tali interventi hanno natura esclusivamente educativa, flessibile e temporanea; sono soggetti a verifica periodica e aggiornamento in base all'evoluzione della situazione.

Art. 7 – Incontro con la famiglia

1. La scuola promuove attivamente il dialogo con la famiglia dell'alunno, finalizzato a:
 - a) condividere le osservazioni emerse nel contesto scolastico;
 - b) costruire un percorso di supporto condiviso e partecipato;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Scuola Statale dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1^a grado
"Dante Alighieri"
Viale Medaglie d'Oro, 27 – 81100 CASERTA
☎ 0823 / 412821



Codice Meccanografico: CEMM8BB011 E-MAIL : CEIC8BB00X@istruzione.it

E-MAIL Pec: CEIC8BB00X@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117030614 WEB: www.scuoladantecaserta.edu.it

- c) illustrare le possibili azioni educative e di accompagnamento attuabili dall'istituto, **ivi compresa l'eventuale consultazione con la figura professionale dello psicologo scolastico**, nel rispetto delle procedure e delle autorizzazioni previste.
2. Dell'incontro viene redatto apposito verbale, acquisito agli atti con modalità protette per garantirne la riservatezza.

Art. 8 – Consultazione con lo psicologo scolastico

1. Nell'ambito del percorso procedurale, in presenza di situazioni che ne evidenzino la necessità e previa acquisizione dell'autorizzazione da parte della famiglia, è attivata la consultazione con la figura professionale dello psicologo scolastico, quale supporto specialistico finalizzato alla lettura e all'analisi del caso, nonché all'individuazione delle strategie metodologiche e operative più adeguate alla situazione rilevata.
La suddetta consulenza può altresì configurarsi come sportello di Ascolto Psicologico, mediante colloqui con cadenza settimanale, orientati al monitoraggio dello stato emotivo dell'alunno.
2. Dell'incontro con lo psicologo è redatto apposito verbale a cura del Coordinatore di Classe, successivamente trasmesso al Dirigente Scolastico, tramite protocollo riservato.

Art. 9 – Orientamento ai supporti esterni

1. Nel rispetto delle reciproche competenze e dei ruoli istituzionali, la scuola può orientare la famiglia verso l'attivazione di sostegni ulteriori, quali:
 - a) valutazione presso i servizi territoriali competenti (es. UOC NPIA);
 - b) supporto specialistico per gli apprendimenti o accesso a servizi di consulenza alla genitorialità (es. Consultorio Familiare).
2. Le indicazioni fornite dalla scuola hanno carattere orientativo, non costituiscono diagnosi né vincolo obbligatorio per la famiglia.

Art. 10 – Segnalazione ai Servizi Sociali e procedure di tutela

1. In caso di situazione di disagio, viene effettuata, per il tramite della Dirigenza Scolastica, segnalazione al Servizio Sociale professionale tramite la "scheda per la segnalazione di situazione di disagio psico-emotivo e sociale ai Servizi Sociali", debitamente compilata e firmata dal Consiglio di Classe, nelle seguenti fattispecie:
 - a) qualora i genitori non condividano quanto osservato dalla scuola o, pur condividendo lo stato di disagio del minore, non si attivino, favorendo così il permanere o l'aggravarsi della condizione di malessere;
 - b) qualora si rilevi, oltre al disagio del minore, un'importante fragilità del nucleo familiare (socio-economica, culturale, o presenza di patologie fisiche/psichiche) tale da rendere necessaria una presa in carico globale.
2. Gli insegnanti sono tenuti a condividere con i genitori l'invio della scheda di segnalazione, salvo i casi in cui ciò possa costituire un rischio immediato per il minore.
3. Il Servizio Sociale, ricevuta la segnalazione, valuterà le modalità di intervento e la possibile definizione di un progetto di sostegno congiunto con monitoraggio periodico.

Art. 11 – Natura del Protocollo

1. Il presente Protocollo non ha finalità diagnostiche né sanzionatorie.
2. Esso non comporta segnalazioni automatiche a enti esterni, salvo quanto previsto dall'Art. 10 o da obblighi di legge (es. reati perseguibili d'ufficio).



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Scuola Statale dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1^a grado
“Dante Alighieri”
Viale Medaglie d'Oro, 27 – 81100 CASERTA
☎ 0823 / 412821



Codice Meccanografico: CEMM8BB011 E-MAIL : CEIC8BB00X@istruzione.it

E-MAIL Pec: CEIC8BB00X@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117030614 WEB: www.scuoladantecaserta.edu.it

3. Il documento si configura esclusivamente come strumento di prevenzione, accompagnamento educativo e tutela del benessere superiore dell'alunno.

Art. 12 – Conservazione della documentazione

1. Tutta la documentazione prodotta (relazioni, verbali, griglie) è conservata nel fascicolo personale riservato dell'alunno.
2. La gestione dei documenti deve garantire la massima riservatezza in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di privacy.

ALLEGATO A – Schema operativo di sintesi

Procedura di intervento	Documentazione da predisporre	Destinatario
Segnalazione formale al Dirigente Scolastico di situazioni di disagio psico-emotivo e/o sociale	Relazione di osservazione e analisi sistematica redatta dal Coordinatore del Consiglio di Classe	Dirigente Scolastico (protocollo riservato)
Convocazione del Consiglio di Classe in seduta straordinaria, previa autorizzazione del DS, per la valutazione collegiale della situazione di disagio psico-emotivo e/o sociale.	Verbale del Consiglio di Classe comprensivo della scheda di rilevazione del disagio psico-emotivo e sociale	Dirigente Scolastico (protocollo riservato)
Incontro con la famiglia finalizzato alla condivisione della situazione di disagio psico-emotivo e/o sociale dell'alunno e del percorso di supporto attivato dalla scuola, nel rispetto dei principi di collaborazione educativa e di tutela del minore.	Verbale dell'incontro scuola-famiglia	Dirigente Scolastico (protocollo riservato)
Eventuale consultazione con lo Psicologo Scolastico, previa autorizzazione della famiglia. Per l'accesso alle consultazioni con la psicologa, fare riferimento alle Modalità di accesso al Servizio di Psicologia Scolastica,	Eventuale Verbale dell'incontro di consulenza specialistica e/o Relazione dello psicologo scolastico	Dirigente Scolastico (protocollo riservato)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Scuola Statale dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1^a grado
"Dante Alighieri"
Viale Medaglie d'Oro, 27 – 81100 CASERTA
☎ 0823 / 412821



Codice Meccanografico: CEMM8BB011 E-MAIL : CEIC8BB00X@istruzione.it

E-MAIL Pec: CEIC8BB00X@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117030614 WEB: www.scuoladantecaserta.edu.it

Procedura di intervento	Documentazione da predisporre	Destinatario
trasmesse con circolare del 12/01/26.		
Segnalazione ai Servizi Sociali competenti nei casi di: 1. inerzia o mancata condivisione genitoriale del disagio 2. gravi fragilità del nucleo familiare che richiedano una presa in carico globale	Scheda per la segnalazione di situazione di disagio psico-emotivo e sociale, debitamente compilata e sottoscritta dall'intero Consiglio di Classe.	Servizi Sociali territoriali tramite inoltro formale della Dirigenza Scolastica.

PROTOCOLLO B PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI POSSIBILE PREGIUDIZIO A DANNO DI ALUNNI MINORENNI

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Protocollo disciplina le procedure interne dell'Istituzione scolastica per la rilevazione, la documentazione e la gestione di situazioni di possibile pregiudizio a danno di alunni minorenni, emerse nel contesto scolastico.
2. Ai fini del presente Protocollo, una situazione di possibile pregiudizio si configura in presenza di un sospetto sufficientemente fondato che il minore sia stato esposto a una o più forme di maltrattamento, abuso o grave trascuratezza, anche in assenza di accertamenti definitivi.
3. Il Protocollo ha finalità:
 - a) di tutela prioritaria del minore;
 - b) di prevenzione del rischio;
 - c) di corretta, responsabile e documentata gestione delle informazioni;
 - d) di supporto alle decisioni del Dirigente Scolastico;
 - e) di tutela della comunità scolastica.

Art. 2 – Principi generali

1. Ogni azione e atto prodotto nell'ambito del presente Protocollo si fonda sui seguenti principi:
 - a) rispetto della dignità, dei diritti e del superiore interesse del minore;
 - b) riservatezza e protezione dei dati personali;
 - c) collegialità e corresponsabilità delle valutazioni;
 - d) distinzione tra osservazione dei fatti e accertamento delle responsabilità, che non compete alla scuola.
2. La scuola opera esclusivamente nell'ambito delle proprie funzioni educative e istituzionali, senza finalità investigative o giudicanti.

Art. 3 – Adozione del Protocollo e natura procedurale

1. Il presente Protocollo è adottato dal Dirigente Scolastico quale procedura istituzionale dell'Istituzione scolastica.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Scuola Statale dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1^a grado
“Dante Alighieri”
Viale Medaglie d'Oro, 27 – 81100 CASERTA
☎ 0823 / 412821



Codice Meccanografico: CEMM8BB011 E-MAIL : CEIC8BB00X@istruzione.it

E-MAIL Pec: CEIC8BB00X@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117030614 WEB: www.scuoladantecaserta.edu.it

2. Le fasi operative previste costituiscono percorso procedurale standard e sono attivate d'ufficio a seguito della segnalazione.
3. L'attuazione del Protocollo avviene nell'ambito delle prerogative e responsabilità del Dirigente Scolastico, cui competono il coordinamento complessivo, la valutazione finale e l'adozione delle determinazioni di competenza.

Art. 4 – Condivisione delle osservazioni e segnalazione al Dirigente Scolastico

1. In presenza di segnali di preoccupazione e/o comportamenti a rischio del minore o a suo danno, è necessario procedere a un confronto strutturato e alla condivisione delle osservazioni tra docenti, operatori scolastici e altre figure professionali coinvolte nel contesto scolastico, al fine di integrare le diverse rilevazioni e garantire una valutazione quanto più accurata e responsabile possibile.
2. Il Coordinatore di Classe dà corso:
 - a) alla segnalazione tempestiva per le vie brevi al Dirigente Scolastico;
 - b) alla predisposizione di una relazione scritta, sottoscritta dai docenti, collaboratori scolastici, assistenti socio-educativi e da eventuali altre figure professionali che abbiano rilevato elementi di criticità nel contesto scolastico.
3. La relazione è trasmessa al Dirigente Scolastico, tramite protocollo riservato.

Art. 5 – Contenuti della relazione di segnalazione

1. La relazione deve:
 - a) riportare esclusivamente fatti osservati o dichiarazioni ascoltate nel contesto scolastico, anche se apprese indirettamente;
 - b) indicare, ove possibile, riferimenti temporali, circostanziali e nominativi;
 - c) utilizzare un linguaggio descrittivo, oggettivo e professionale;
 - d) astenersi rigorosamente da giudizi, interpretazioni personali, ipotesi causali, valutazioni cliniche o accuse di qualsiasi natura.
2. Il sospetto sufficientemente fondato può basarsi, a titolo esemplificativo, su:
 - a) informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni;
 - b) notizie allarmanti emerse nel corso dell'attività istituzionale;
 - c) indicatori fisici e/o psicologico-comportamentali osservati nel contesto scolastico.

Art. 6 – Convocazione Consiglio di Classe straordinario

1. Si procede, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, alla convocazione del Consiglio di Classe in seduta straordinaria, quale fase ordinaria e imprescindibile del percorso procedurale adottato dall'Istituzione scolastica.
2. Il Consiglio di Classe:
 - a) analizza in modo collegiale gli elementi emersi;
 - b) verbalizza le osservazioni educative e didattiche;
 - c) compila la “Scheda di segnalazione della situazione di disagio e di possibile pregiudizio”.
3. Il verbale e la scheda sono trasmessi al Dirigente Scolastico mediante protocollo riservato.

Art. 7 – Obblighi di segnalazione e coinvolgimento dei Servizi competenti

1. Il Dirigente Scolastico, anche sulla base delle informazioni acquisite per le vie brevi e indipendentemente dalla successiva formalizzazione documentale, valuta ed assume le determinazioni di competenza in ordine all'eventuale segnalazione ai Servizi Sociali e/o all'Autorità Giudiziaria competente, provvedendo, ove necessario, a una comunicazione tempestiva.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Scuola Statale dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1^a grado
“Dante Alighieri”
Viale Medaglie d'Oro, 27 – 81100 CASERTA
☎ 0823 / 412821



Codice Meccanografico: CEMM8BB011 E-MAIL : CEIC8BB00X@istruzione.it

E-MAIL Pec: CEIC8BB00X@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117030614 WEB: www.scuoladantecaserta.edu.it

2. Il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale collaboratore scolastico, in quanto Pubblici Ufficiali, sono tenuti, ai sensi dell'art. 331 c.p.p., a denunciare le situazioni di pregiudizio che configurino una notizia criminis.
3. L'obbligo di denuncia sussiste indipendentemente dall'età dell'autore del reato, restando ogni valutazione sull'imputabilità di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria.

Art. 8 – Natura del Protocollo

1. Il presente Protocollo:
 - a) non ha finalità investigative né sanzionatorie;
 - b) non sostituisce l'azione degli enti competenti;
 - c) costituisce strumento di tutela, prevenzione e responsabilità istituzionale della scuola.

Art. 9 – Conservazione degli atti

1. Tutta la documentazione prodotta è conservata agli atti con modalità idonee a garantire:
 - a) riservatezza;
 - b) tracciabilità;
 - c) accesso limitato ai soli soggetti autorizzati.

ALLEGATO B – Schema operativo di sintesi

Procedura di intervento	Documentazione da predisporre	Destinatario / Modalità
Segnalazione immediata per le vie brevi al Dirigente Scolastico da parte del Coordinatore di Classe, seguita, seguita dalla redazione di una relazione scritta contenente dettagli e osservazioni sulla situazione rilevata.	Relazione scritta a cura del Coordinatore di Classe, sottoscritta dai docenti, collaboratori scolastici, assistenti socio-educativi e da eventuali altre figure professionali che abbiano rilevato segnali di preoccupazione e/o comportamenti a rischio del minore o a suo danno, redatta secondo i criteri di osservazione oggettiva previsti dal Protocollo.	Dirigente Scolastico (trasmissione mediante protocollo riservato)
Convocazione del Consiglio di Classe in seduta straordinaria, previa autorizzazione del DS, per la valutazione collegiale della situazione di pregiudizio	Verbale del Consiglio di Classe straordinario comprensivo della Scheda di segnalazione della situazione di pregiudizio.	Dirigente Scolastico (protocollo riservato)
Segnalazione ai Servizi Sociali competenti e/o all'Autorità Giudiziaria competente.	La segnalazione va effettuata immediatamente, anche in assenza della documentazione completa, al fine di garantire la tempestività dell'intervento. Se già disponibili, la comunicazione è accompagnata da relazione, verbale e scheda per la segnalazione di	Servizi Sociali territoriali tramite inoltro formale della Dirigenza Scolastica.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Scuola Statale dell'Infanzia Primaria e Secondaria di 1^a grado
“Dante Alighieri”
Viale Medaglie d'Oro, 27 – 81100 CASERTA
☎ 0823 / 412821



Codice Meccanografico: CEMM8BB011 E-MAIL : CEIC8BB00X@istruzione.it

E-MAIL Pec: CEIC8BB00X@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117030614 WEB: www.scuoladantecaserta.edu.it

Procedura di intervento	Documentazione da predisporre	Destinatario / Modalità
	situazione di pregiudizio, debitamente compilati e sottoscritti dall'intero Consiglio di Classe.	

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Tania Sassi
Documento firmato digitalmente
ai sensi del CAD-Codice dell'Amministrazione
digitale e norme ad esso connesse